

COMUNE DI PIEVE DI CENTO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 35 in data 20/03/2018



INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione pag. 4
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo pag. 4

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione pag. 5
- 2.2) Il risultato di amministrazione pag. 6
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui pag. 7
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione pag. 7
 - 2.4.1) Quote accantonate pag. 7
 - 2.4.2) Quote vincolate pag. 9
 - 2.4.3) Quote destinate pag. 9

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza pag. 10
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio pag. 11
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio pag. 12
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto pag. 13

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie pag. 14
- 4.2) I trasferimenti pag. 15
- 4.3) Le entrate extratributarie pag. 16
- 4.4) Le entrate in conto capitale pag. 16
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie pag. 17
- 4.6) I mutui pag. 17

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 18

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti pag. 18
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per funzioni ed interventi pag. 18
 - 6.1.2) La spesa del personale pag. 20
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010 pag. 22
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti pag. 23

7) I SERVIZI PUBBLICI

pag. 26

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui pag. 26
- 8.2) I residui attivi pag. 27
- 8.3) I residui passivi pag. 27

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017 pag. 29
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio pag. 29
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario pag. 29
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pag. 29
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio pag. 30

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 31
11) LA GESTIONE ECONOMICA	pag. 32
12) LA GESTIONE PATRIMONIALE	pag. 35
12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 36
13) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 37
13.1) Il quadro normativo	pag. 37
13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017	pag. 38
13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017	pag. 38
14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 39
15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 40
15.1) Elenco degli enti strumentali partecipati	pag. 40
15.2) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 40
15.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 40
16) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 41
17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 41
18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 41

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

L'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*; l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 29/03/2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) deliberazione Consiglio Comunale n. 44 del 26/04/2017
- 2) deliberazione Consiglio Comunale n. 48 del 13/06/2017
- 3) deliberazione Consiglio Comunale n. 55 del 26/07/2017
- 4) deliberazione Consiglio Comunale n. 68 del 27/09/2017
- 5) deliberazione Consiglio Comunale n. 80 del 22/11/2017

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione con delibera n. 31 in data 29/03/2017.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	C.C.	25	29/03/2017
Aliquote TASI	C.C.	26	29/03/2017
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	18	28/02/2017
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	17	28/02/2017
Tariffe TARI	C.C.	28	29/03/2017
Addizionale IRPEF	C.C.	29	29/03/2017
Tariffe servizi comunali	G.C.	19	28/02/2017

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 2.310.267,24 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.364.052,72
RISCOSSIONI	(+)	2.178.992,78	5.053.052,66	7.232.045,44
PAGAMENTI	(-)	2.448.318,97	4.848.620,56	7.296.939,53
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.299.158,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.299.158,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.334.073,32	3.368.616,91	7.702.690,23
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.119.638,31	2.337.415,52	3.457.053,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			65.964,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.168.563,13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			2.310.267,24

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/...			406.226,50
TFM Sindaco			8.671,67
F.do contratto e accantonamenti			14.980,00
Altri accantonamenti			102.409,99
Totale parte accantonata (B)			532.288,16
Parte vincolata			
Vincoli c/capitale sisma			798.369,88
Vincoli c/capitale viabilità (bretella)			355.082,54
Vincolato sisma			75.875,47
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
Totale parte vincolata (C)			1.229.327,89
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti (D)			483.054,23
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			65.596,96

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	107.605,22
Totale accertamenti di competenza	+	8.421.669,57
Totale impegni di competenza	-	7.186.036,08
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	3.234.527,79
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-1.891.289,08

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	59.768,34
Minori residui attivi riaccertati	-	88.726,39
Minori residui passivi riaccertati	+	157.934,97
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	128.976,92

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-1.891.289,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	128.976,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	2.887.644,76
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	1.184.934,64
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	2.310.267,24

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2014	1/1/2015 post riaccertamento	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	3.762.788,33	3.999.168,39	4.015.926,88	4.072.579,40	2.310.267,24

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Fondo crediti di dubbia esigibilità	103.000,00		103.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 532.288,16 e sono così composte:

Fondo crediti dubbia esigibilità	€. 406.226,50
TFM sindaco	€. 8.671,67
Fondo spese future personale	€. 14.980,00
Fondo altre spese future	€. 102.409,99

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 70%. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2017

L'ammontare del FCDE di €. 406.226,50 da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	303.226,50
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	103.000,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	406.226,50
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	406.226,50

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Il Comune di Pieve di Cento non ha in essere procedimenti da riportare accantonamenti.

C) Fondo spese e passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 si registrano €. 148.248,10 di spese e passività potenziali così distinte:

TFM sindaco	€. 8.671,67
Fondo spese future personale	€. 14.980,00
Fondo altre spese future	€. 102.409,99

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 1.229.327,89 e sono composte da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per la ricostruzione post-sisma e manutenzione straordinaria viabilità.

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate agli investimenti del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 483.054,23.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 996.355,68 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	8.421.669,57
Impegni di competenza	-	7.186.036,08
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	107.605,22
Impegni confluìti nel FPV	-	3.234.527,79
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	2.887.644,76
		996.355,68

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente		
		2017 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	82.609,86
Entrate titolo I	+	4.214.325,35
Entrate titolo II	+	423.741,17
Entrate titolo III	+	480.906,27
Totale titoli I,II,III (A)		5.201.582,65
Disavanzo di amministrazione	-	
Spese titolo I (B)	-	4.765.877,85
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	65.964,66
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	52.340,20
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		317.699,94
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	66.413,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	
Contributo per permessi di costruire	+	
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+	
Altre entrate (specificare:.....)	+	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	
Altre entrate (.....)	-	172.978,08
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		210.834,86

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	24.995,36
Entrate titolo IV	+	1.572.503,18
Entrate titolo V	+	
Entrate titolo VI	+	1.021.818,32
Totale titoli IV,V, VI (M)		2.619.316,86
Spese titolo II (N)	-	1.659.442,75
Impegni confluire nel FPV (O)	-	3.168.563,13
Spese titolo III (P)	-	
Impegni confluire nel FPV (Q)	-	
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-2.208.689,02
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	172.978,08
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	2.821.231,76
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		785.520,82
		996.355,68

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 4.072.579,40. Con la delibera di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo risultanti al 31.12.2017 per €. 2.887.644,76 destinate quanto a €. 66.413,00 per finanziare spese correnti ed €. 2.821.231,76,00 per finanziare investimenti.

Per la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ex scuole elementari	2.313.000,00	2.000.000,00	313.000,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Magazzino comunale /SEA /PRO LOCO	73.000,00	64.594,67	8.405,33
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Magazzino comunale in uso soc.carnevalesche	65.000,00	43.376,25	21.623,75
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Ex Stazione	74.994,00	480,00	74.514,00
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Porta Cento	5.500,00	5.432,55	67,45
Manutenzione straord.patrimonio a seguito sisma: Porta Cento	6.500,00	6.466,00	34,00
Acquisto biglietteria automatica	2.500,00	0,00	2.500,00
Manutenzione strade centro storico	280.737,76	280.737,76	0,00
TOTALE	2.821.231,76	2.401.087,23	420.144,53

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	4.342.731,00	4.327.500,00	4.214.325,35	-2,62%
Titolo II	Trasferimenti	260.204,00	524.409,54	423.741,17	-19,20%
Titolo III	Entrate extratributarie	440.563,00	451.415,00	480.906,27	6,53%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.160.500,00	3.531.111,00	1.572.503,18	-55,47%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.021.819,00	1.021.819,00	1.021.818,32	0,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	-	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.805.000,00	708.375,28	-60,75%
Avanzo di amministrazione applicato		-	2.887.644,76		-100,00%
Fondo Pluriennale Vincolato		57.739,20	107.605,22		-100,00%
Totale		9.738.556,20	15.456.504,52	8.421.669,57	-45,51 %

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	5.048.894,20	5.194.064,40	4.765.877,85	-8,24%
Titolo II	Spese in conto capitale	2.182.319,00	7.605.097,12	1.659.442,75	-78,18%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie				
Titolo IV	Rimborso di prestiti	52.343,00	52.343,00	52.340,20	-0,01%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	800.000,00	800.000,00	-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.655.000,00	1.805.000,00	708.375,28	-60,75%
Totale		9.738.556,20	15.456.504,52	7.186.036,08	-53,51%

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2014</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>
Titolo I – Entrate tributarie	4.112.975,77	4.172.687,17	4.212.568,33	4.214.325,35
Titolo II – Trasferimenti correnti	315.245,95	109.651,33	193.524,60	423.741,17
Titolo III – Entrate extratributarie	888.777,46	659.065,18	708.437,34	480.906,27
ENTRATE CORRENTI				
Titolo IV – Entrate in conto capitale	3.772.527,21	1.236.215,14	708.859,33	1.572.503,18
Titolo V – Riduzione attività finanz.		0		
Titolo VI – Accensione mutui	24.788,97	0		1.021.818,32
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0		
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria		0		
Titolo IX – Servizi conto terzi	375.387,09	575.333,21	800.158,68	708.375,28
Totale entrate	9.489.702,45	6.752.952,03	6.623.548,28	8.421.669,57

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.290.000,00	1.290.000,00	1.191.826,22	-7,61%
ICI/IMU recupero evasione	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00%
TASI	225.000,00	225.000,00	216.816,09	-3,64%
TASI recupero evasione	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00%
Addizionale IRPEF	730.000,00	732.000,00	741.500,00	1,30%
Imposta sulla pubblicità	33.000,00	33.000,00	23.557,42	-28,61%
Imposta di soggiorno				
Altre imposte	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00%
TARI	909.731,00	892.500,00	882.246,00	-1,15%
TARSU/TARI recupero evasione	30.000,00	30.000,00	29.999,70	0,00%
TOSAP				
Altri tributi	-	-		
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	3.522.731,00	3.507.500,00	3.390.945,43	-3,32%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	820.000,00	820.000,00	823.379,92	0,41%
Totale fondi perequativi	820.000,00	820.000,00	823.379,92	0,41%
Totale entrate Titolo I	4.342.731,00	4.327.500,00	4.214.325,35	-2,62%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	242.324,00	505.629,54	403.270,27	-20,24%
Trasferimenti correnti da Famiglie	4.000,00	4.900,00	6.457,91	31,79%
Trasferimenti correnti da Imprese	13.880,00	13.880,00	14.012,99	0,96%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
Totale trasferimenti	260.204,00	524.409,54	423.741,17	-19,20%

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	246.206,00	219.924,00	210.798,84	-4,15%
Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	1.669,43	-16,53%
Altre entrate da redditi di capitale	107.084,00	107.084,00	107.082,58	0,00%
Rimborsi e altre entrate correnti	85.273,00	122.407,00	161.355,42	31,82%
Totale trasferimenti	440.563,00	451.415,00	480.906,27	6,53%

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti		2.332.097,00	1.073.453,78	-53,97%
Altri trasferimenti in conto capitale	1.000.000,00	1.016.000,00	16.000,00	-98,43%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-	-	#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	160.500,00	183.014,00	483.049,40	163,94%
Totale entrate in conto capitale	1.160.500,00	3.531.111,00	1.572.503,18	-55,47%

A tale proposito si rileva il seguente andamento storico degli ultimi quattro anni:

	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%	ANNO 2017	%
Oneri applicati alla parte corrente	0,00		0,00		0,00		0,00	
Oneri destinati agli investimenti	194.045,38		344.588,28		164.605,86		483.049,40	
TOTALE ONERI	194.045,38	0%	344.588,28	0%	164.605,86	0%	483.049,40	0%

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate entrate relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati assunti mutui con la Cassa DDPP.
E' stato acceso un finanziamento per la Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica che è finanziato dalle risorse finora destinate al finanziamento del consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione oggetto di riqualificazione.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 1.299.158,63 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo cassa al 1° gennaio	606.626,94	4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25	1.364.052,72
Fondo cassa al 31 dicembre	4.248.629,06	3.460.691,32	2.914.265,25	1.364.052,72	1.299.158,63

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016_	Anno 2017_
Titolo I	Spese correnti	5.270.299,58	4.923.204,96	4.918.544,71	4.765.877,85
Titolo II	Spese in c/capitale	4.727.120,70	1.203.681,29	953.962,28	1.659.442,75
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	42.407,16	24.176,75	45.373,62	52.340,20
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere				
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	375.387,09	575.333,21	800.158,68	708.375,28
TOTALE		10.415.214,53	6.726.396,21	6.718.039,29	7.186.036,08
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE		10.415.214,53	6.726.396,21	6.718.039,29	7.186.036,08

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	882.359,85	852.622,85	766.224,24
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	79.892,01	71.686,79	69.287,44
103	Acquisto di beni e servizi	1.894.998,80	1.905.751,28	1.915.576,42
104	Trasferimenti correnti	1.862.453,46	1.824.602,12	1.779.329,85
107	Interessi passivi	11.166,97	15.317,49	27.250,12
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	71.140,88	106.601,10	92.948,76
110	Altre spese correnti	121.192,99	141.963,08	115.261,02
TOTALE		4.923.204,96	4.918.544,71	4.765.877,85

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	509.511,18	57.713,16	304.916,68	14.171,94	1.962,40		92.948,76	111.693,07	1.092.917,19	23%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza									-	0%
04-Istruzione e diritto allo studio			155.910,91		2.679,18				158.590,09	3%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			62.531,50		10.126,82				72.658,32	2%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			750,00		924,56				1.674,56	0%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	42.221,94	2.774,48							44.996,42	1%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	122.661,84	5.160,82	1.046.139,26	11.895,81	1.950,16			989,75	1.188.797,64	25%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	91.829,28	3.638,98	257.127,07		8.455,54			2.578,20	363.629,07	8%
11-Soccorso civile			736,46	18.293,64					19.030,10	0%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			55.426,33		1.102,82				56.529,15	1%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			32.038,21	21.394,74					53.432,95	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				3.828,77					3.828,77	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					48,64				48,64	0%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				1.709.744,95					1.709.744,95	36%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e accantonamenti									-	0%
50-Debito pubblico									-	0%
60-Anticipazioni finanziarie									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	766.224,24	69.287,44	1.915.576,42	1.779.329,85	27.250,12	-	92.948,76	115.261,02	4.765.877,85	100%
Incidenza %	16%	1%	40%	37%	1%	0%	2%	2%	100%	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 106, del 30/09/2014 è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	2	0
B1	3	3	0
B3 P/T	1	1	0
B3	2	1	1
C	13	10	3
D	8	5	2
D3	1	0	1
Dirigenziale	0	0	0

Dipendenti in servizio al 31/12/2017: n. 22

I dipendenti in servizio al 31/12/2017 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Settore	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	EX ART.110	EX ART.90
I SETTORE	1			4	2		1
II SETTORE				3	1		
III SETTORE	1	3	2	3	2		

I SETTORE: Comunicazione-Affari generali- Sviluppo Locale

II SETTORE: Bilancio e Programmazione

III SETTORE: Territorio e Patrimonio

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2017 risultano impegnate spese per Euro 766.224,24 a fronte di spese preventivate per Euro 825.256,67,. Tale scostamento è stato determinato dalla reimputazione del salario accessorio nelle annualità successive, dal pensionamento da maggio di n. 1 cat.B e da dicembre cat. D art.ex 110 e da rimodulazione dell' orario di lavoro di dipendenti.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Per l'anno 2017 si applicano all'ente le seguenti disposizioni:

Art, 11 comma 4-ter DL 90/2014 convertito in legge 114/2014:

Nei confronti dei comuni colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, i vincoli alla spesa di personale di cui al comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, a decorrere dall'anno 2014 e per tutto il periodo dello stato di emergenza, si applicano con riferimento alla spesa di personale dell'anno 2011. Nei confronti dei predetti comuni colpiti dal sisma, i vincoli assunzionali di cui al comma 28 dell'articolo 9 del

decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come da ultimo modificato dal presente articolo, non si applicano a decorrere dall'anno 2013 e per tutto il predetto periodo dello stato di emergenza.

Legge 11/11/2014 n.164 di conversione del D.L 12/09/2014 n. 133 che ha prorogato al 31/12/2015 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 06/08/2015 n.125 di conversione del D.L 19/06/2015 n. 78 che ha prorogato al 31/12/2016 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Legge 25/02/2016 n.21 di conversione del D.L 30/12/2015 n. 201 che ha prorogato al 31/12/2018 lo stato di emergenza conseguente gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	RENDICONTO 2011 IMPEGNI	RENDICONTO 2017 IMPEGNI
Spesa intervento 1/Macroaggregato 1	1.648.416,03	766.224,24
Spese intervento 3/Macroaggregato 3	1.720,00	40.679,33
Irap intervento 7/Macroaggregato 2	77.987,23	45.379,66
Altre spese:		
Macroaggregato 9 - rimborsi altre amministrazioni		74.227,08
Quota RenoGalliera	335.236,54	902.629,48
Totale spese di personale (A)	2.063.359,80	1.829.139,79
(-) componenti da escludere (B)	75.286,42	49.669,04
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art.1 c.557 L.296/2006) (A) - (B)	1.988.073,38	1.779.470,75

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge

In relazione ai limiti di spesa previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 59.999,04, tale limite viene superato in quanto è presente il conferimento di un nuovo incarico ex art. 110 precedente alla delibera n. 2 Sez. Autonoma degli enti locali del 29/01/2015 che ha introdotto nei limiti tali incarichi; nell'anno 2017 la spesa complessiva è stata di €. 120.939,20
Tale limite è stato rispettato a livello di Unione Reno Galliera e Enti facenti parte dell'Unione.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione		9.039,00	9.037,95	0,01%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza				
04-Istruzione e diritto allo studio		113.887,00	28.130,91	75,30%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali				
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00%
07-Turismo				
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.000,00	19.600,00	2.872,66	85,34%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	-	22.000,00	22.000,00	0,00%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	508.348,00	553.186,98	259.683,98	53,06%
11-Soccorso civile	5.146.344,00	736.886,00	579.754,73	21,32%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	15.000,00	15.000,00		100,00%
13-Tutela della salute				
14-Sviluppo economico e competitività				
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	29.364,00	11.050,00		100,00%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
19-Relazioni internazionali				
20-Fondi e accantonamenti				
50-Debito pubblico				
60-Anticipazioni finanziarie				
99-Servizi per conto terzi				
TOTALE	5.709.556,00	1.488.148,98	908.980,23	39%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, è stato determinato in particolare dal differimento della manutenzione straordinaria dell'immobile ex scuole elementari e dal posticipo della manutenzione straordinaria delle strade centro storico.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Porta Cento	5.432,55
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Locali Ufficio Tecnico	6.466,00
Manutenzione straordinaria patrimonio a seguito sisma: Ex Stazione	488,00
Manutenzione straordinaria a seguito sisma: Ex Scuole elementari	2.475.973,43
Interventi di messa in sicurezza sismica Magazzino Comunale /SEA/Pro Loco	64.594,67
Interventi di messa in sicurezza sismica Magazzino Comunale in uso soc.Carnevalesche	43.376,25
Lavori area esterna ex Scuole Elementari	633.104,21
Manutenzione straordinaria strade centro storico	280.737,76
Manutenzione straordinaria del patrimonio	82.870,51
Manutenzione straordinaria del patrimonio – parco	5.995,00
Manutenzione straordinaria della segnaletica	9.034,65
Manutenzione straordinaria impianti scuola media	19.865,91
Lavori adeguamento antincendio scuola materna	57.463,71
Lavori completamento Asilo Nido e casa della Musica	47.940,00
Riqualficazione impianto di illuminazione pubblica	1.021.818,32
Completamento arredo ludoteca	10.000,00
Trasferimento a Regione Emilia-Romagna	7.483,94
Trasferimento a enti religiosi	5.161,00
Rimborso a privati oneri per lavori non realizzati	9.037,95
Trasferimento a CSSP per impianti sportivi	7.500,00
TOTALE	4.794.343,86

e sono stati finanziati con:

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti (IMU sisma 2015-2016)	172.978,08	5%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	-	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	133.470,02	4%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.064.982,21	28%
8	Avanzo di amministrazione	2.401.095,23	64%
TOTALE MEZZI PROPRI		3.772.525,54	100%
9	Mutui passivi		
10	Prestiti obbligazionari		
11	Altre forme di indebitamento	1.021.818,32	
TOTALE INDEBITAMENTO		1.021.818,32	
TOTALE		4.794.343,86	

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti.

Nel corso del 2017 è acceso un finanziamento per la Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica che è finanziato dalle risorse finora destinate al finanziamento del consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione oggetto di riqualificazione.

7) I SERVIZI PUBBLICI

I servizi pubblici a domanda individuale d sono gestiti dall'Unione Reno Galliera dall'1/1/2014 a seguito del conferimento dei Servizi alla Persona.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 20/03/2018

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 128.976,92 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	59.768,34
Minori residui attivi riaccertati	-	88.726,39
Minori residui passivi riaccertati	+	157.934,97
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	128.976,92

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 in data 20/03/2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a incrementare il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 134.402,22 di impegni, di cui:

- €. 16.600,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di finanziamenti della Regione);
- €. 3.234.527,79 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.
-

In tale sede sono state altresì re imputate €.16.600,00 di entrate, di cui:

- €. 16.600,00 quali entrate correlate alle spese;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

8.2 RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	3.343.259,67	725.976,99	29.023,84	2.588.258,84
Titolo II	450.071,90	292.819,57	4.026,47	153.225,86
Titolo III	677.320,84	173.738,99	41.307,36	462.274,49
Gestione corrente	4.470.652,41	1.192.535,55	74.357,67	3.203.759,19
Titolo IV	1.991.912,34	974.155,73	- 46.125,62	1.063.882,23
Titolo V				-
Titolo VI	14.472,90	7.416,50		7.056,40
Gestione capitale	2.006.385,24	981.572,23	- 46.125,62	1.070.938,63
Titolo VII				-
Titolo IX	64.986,50	4.885,00	726,00	59.375,50
TOTALE	6.542.024,15	2.178.992,78	28.958,05	4.334.073,32

8.3 RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	1.087.967,59	821.959,67	21.460,06	244.547,86
Titolo II	2.163.121,26	1.541.665,04	116.773,70	504.682,52
Titolo III				-
Titolo IV				-
Titolo V				-
Titolo VII	474.803,40	84.694,26	19.701,21	370.407,93
TOTALE	3.725.892,25	2.448.318,97	157.934,97	1.119.638,31

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	734.381,19	370.771,22	459.016,48	505.397,15	518.692,80	1.152.231,90	3.740.490,74
di cui Tarsu/tari	507.554,68	121.560,69	121.297,47	153.531,94	181.102,29	203.273,00	1.288.320,07
di cui F.S.R o F.S.						29.694,28	29.694,28
Titolo II	5.584,96	132.077,75	14.953,15		610,00	15.912,99	169.138,85
di cui trasf. Stato		57.232,25					57.232,25
di cui trasf. Regione	1.000,00	66.153,60					67.153,60
Titolo III	244.730,92	68.663,25	74.979,65	33.648,73	40.251,94	100.701,83	562.976,32
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi	33.836,88					1.719,61	35.556,49
di cui sanzioni CdS	65.075,79						65.075,79
Tot. Parte corrente	984.697,07	571.512,22	548.949,28	539.045,88	559.554,74	1.268.846,72	4.472.605,91
Titolo IV	268.398,47	104.620,64	326.751,34	362.370,00	1.741,78	1.067.653,87	2.131.536,10
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione	234.994,08	104.620,64	326.751,34	337.370,00	1.741,78	1.057.653,87	2.063.131,71
Titolo V							
Titolo VI	7.056,40					1.021.818,32	1.028.874,72
Titolo VII							
Titolo IX	31.848,69	8.801,14	5.521,00	5.710,00	7.494,67	10.298,00	69.673,50
Totale Attivi	1.292.000,63	684.934,00	881.221,62	907.125,88	568.791,19	3.368.616,91	7.702.690,23
PASSIVI							
Titolo I	103.175,36	63.745,00	4.876,32	19.546,70	53.204,48	727.497,24	972.045,10
Titolo II	92.354,76	156.257,98	56.457,35	181.221,16	18.391,27	1.461.545,59	1.966.228,11
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	194.053,06	45.649,42	43.750,00	43.080,00	43.875,45	148.372,69	518.780,62
Totale Passivi	389.583,18	265.652,40	105.083,67	243.847,86	115.471,20	2.337.415,52	3.457.053,83

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 57.739,20 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 57.739,20
FPV di entrata di parte capitale:	€. 0,00

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 32 in data 29/03/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato implementato il fondo pluriennale vincolato di spesa così rideterminato in €. 3.234.527,79:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 65.964,66
FPV di entrata di parte capitale:	€. 3.168.563,13

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in

entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato pari ad €. 9.237,84

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 3.234.527,79 . La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento	2,89%	3,85%	3,77%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	4.907.015,01	4.882.838,26	4.837.464,64
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	24.176,75	45.373,62	52.340,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	4.882.838,26	4.837.464,64	4.785.124,44
Numero abitanti al 31.12	7.019	7.013	7.068
Debito medio per abitante	695,66	689,79	677,01

Nel corso del 2017 è stato acceso un finanziamento per la Riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica che è finanziato dalle risorse finora destinate al finanziamento del consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione oggetto di riqualificazione

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	11.116,97	15.317,49	27.250,12
Quota capitale	24.176,75	45.373,62	52.340,20
TOTALE	35.293,72	60.691,11	79.590,32

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		2017
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1	Proventi da tributi	3.390.945,43
2	Proventi da fondi perequativi	823.379,92
3	Proventi da trasferimenti e contributi	423.741,17
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	423.741,17
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	200.798,84
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	123.016,28
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	1.522,39
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	76.260,17
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-
8	Altri ricavi e proventi diversi	102.080,70
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		4.940.946,06
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	48.178,12
10	Prestazioni di servizi	1.716.206,90
11	Utilizzo beni di terzi	-
12	Trasferimenti e contributi	1.794.001,93
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.779.802,98
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbl.</i>	-
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	14.198,95
13	Personale	794.108,35

14	Ammortamenti e svalutazioni	855.489,30
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	151.996,86
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	600.492,44
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-
d	Svalutazione dei crediti	103.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-
16	Accantonamenti per rischi	-
17	Altri accantonamenti	
18	Oneri diversi di gestione	173.697,80
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		5.581.682,40
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		- 440.736,34
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	95.437,35
a	da società controllate	-
b	da società partecipate	95.437,35
c	da altri soggetti	-
20	Altri proventi finanziari	13.314,66
Totale proventi finanziari		108.752,01
<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	27.250,12
a	Interessi passivi	27.250,12
b	Altri oneri finanziari	-
Totale oneri finanziari		27.250,12
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		81.501,89
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	-
23	Svalutazioni	
TOTALE RETTIFICHE (D)		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	434.414,66
a	Proventi da permessi di costruire	-
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	434.414,66
d	Plusvalenze patrimoniali	
e	Altri proventi straordinari	
Totale proventi straordinari		434.414,66
25	Oneri straordinari	124.882,42
a	Trasferimenti in conto capitale	-

b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	124.882,42
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	
	Totale oneri straordinari	124.882,42
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	309.532,24
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	- 49.702,21
26	Imposte (*)	48.619,51
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 98.321,72

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2016	2017
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	1.328.630,18	1.718.708,36
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	17.341.962,27	18.281.494,13
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.065.649,38	1.065.729,87
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	19.736.241,83	21.065.932,36
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
<i>II - Crediti</i>	6.255.180,65	7.296.463,73
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>		
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.365.922,50	1.299.945,23
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.621.103,15	8.596.408,96
D) RATEI E RISCONTI	2.116,75	2.116,65
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	27.359.461,73	29.664.457,97

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2016	2017
A) PATRIMONIO NETTO	10.420.030,15	8.741.367,98
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	148.248,10	126.061,66
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
D) DEBITI	6.403.012,33	8.240.019,08
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.388.171,15	12.557.009,25
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	27.359.461,73	29.664.457,97
CONTI D'ORDINE	2.163.121,26	3.176.961,79
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.163.121,26	3.176.961,79

12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

L'Ente non ha diritti reali di godimento

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 334.000,00

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

Durante la gestione sono stati posti in essere i seguenti comportamenti al fine di garantire il rispetto del pareggio: costante monitoraggio

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 dovrà essere inviato alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/03/2018.

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

15.1) Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)
ACER – Azienda Casa Emilia - Romagna	0,60	SI

15.2) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	QUOTATA IN BORSA	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Lepida SpA	0,0015%	NO	www.lepida.it
HERA SpA	0,0746%	SI	www.gruppohera.it
Futura Soc. Cons. a r.l.	1,44%	NO	www.cfp-futura.it
Sustenia Srl	7,12%	NO	www.sustenia.it
Banca Popolare etica SCpA	0,0008%	NO	www.bancaetica.it

15.3) Verifica debiti/crediti reciproci

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, sono stati verificati e certificati i debiti/crediti reciproci.

SOCIETA'	SOCIETA'		COMUNE	
	CREDITI	DEBITI	CREDITI	DEBITI
ASP Galuppi-Ramponi	0,00	0,00	0,00	0,00
Futura Scrl	0,00	0,00	0,00	0,00
Hera Spa	Non richiesta			
Lepida Spa	0,00	0,00	0,00	0,00
Sustenia Srl	1.767,41	0,00	0,00	1.767,41
Banca Popolare Etica	0,00	0,00	0,00	0,00

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.